

Anima ESaloGo

Relazione Semestrale al 28.06.2024

LINEA MERCATI

- Anima ESaloGo Obbligazionario Corporate
- Anima ESaloGo Prudente

ANIMA



ANIMA SGR S.p.A.

Capitale Sociale: Euro 23.793.000 interamente sottoscritto e versato.

La SGR è soggetta all'attività di direzione e coordinamento
dell'azionista unico Anima Holding S.p.A.

Consiglio di Amministrazione

Presidente: Maria Patrizia Grieco (indipendente)

*Amministratore Delegato
e Direttore Generale:* Alessandro Melzi d'Eril

Consiglieri: Maurizio Biliotti
Luigi Bonomi (indipendente)
Pierandrea Reale
Marco Tugnolo
Gianfranco Venuti
Giovanna Zanotti (indipendente)

Collegio Sindacale

Presidente: Gabriele Camillo Erba

Sindaci effettivi: Tiziana Di Vincenzo
Claudia Rossi

Sindaci Supplenti: Nicoletta Cogni
Paolo Mungo

Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A.

Depositario BNP Paribas SA – Succursale di Milano

INDICE

NOTA ILLUSTRATIVA DELLA RELAZIONE SEMESTRALE DI ANIMA SGR.....	3
ANIMA ESALOGO OBBLIGAZIONARIO CORPORATE.....	7
ANIMA ESALOGO PRUDENTE	19

NOTA ILLUSTRATIVA DELLA RELAZIONE SEMESTRALE DI ANIMA SGR AL 28 GIUGNO 2024

Forma e contenuto della Relazione Semestrale

La Relazione Semestrale, è stata redatta in conformità al Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio, emanato con Provvedimento della Banca d'Italia del 19 gennaio 2015 e successive modificazioni ed è costituita dalla Situazione Patrimoniale.

Mercati

L'atteso allentamento delle politiche monetarie delle Banche Centrali, le prospettive globali di crescita e le tensioni geopolitiche sono stati i principali fattori che hanno condizionato i mercati finanziari. A giugno, dopo l'annuncio di elezioni anticipate in Francia, le preoccupazioni per i conti di finanza pubblica hanno provocato un aumento del premio al rischio, con ripercussioni negative sui titoli di Stato dei Paesi periferici e per le borse europee. Da inizio anno, il mercato azionario ha registrato diffusi apprezzamenti: i dati macroeconomici benevoli e la resilienza dell'attività hanno sostenuto i listini. L'indice globale relativo alla classe azionaria ha conseguito una performance positiva di circa +12,5% in valuta locale (MSCI World Local). Gli indici azionari hanno registrato ritorni di circa +20% in Giappone, +14% negli USA, +10% in Italia, +7% in Europa e +5% in UK; +9,5% circa per l'indice dei Mercati Emergenti. Le migliori performance settoriali, a livello globale, sono state segnate dai comparti infotech e communication services. Gli indici obbligazionari hanno espresso dinamiche cedenti, in valuta locale, sui comparti governativi globali (-1,7% da inizio anno). Segni positivi per i corporate bond e per i governativi dei Paesi emergenti in divisa forte (+2,3%). I rendimenti sono stati orientati dai tassi reali, dalle aspettative di inflazione e dalla revisione delle attese di allentamento della politica monetaria. Dopo il ridimensionamento delle aspettative di tagli dei tassi, a fronte di solidi dati di crescita e di persistenza inflativa negli USA, i dati CPI di maggio hanno suggerito orientamenti maggiormente accomodanti. Al 28 giugno 2024, le emissioni sulle scadenze a 2 anni e 10 anni si sono attestate a valori prossimi a 2,8% e 2,5% per il Bund, a 4,75% e 4,4% circa per US Treasury; a 4,07% il rendimento del decennale domestico. Lo spread BTP-Bund si è stabilizzato in area 150. Il cambio EUR/USD ha registrato una perdurante debolezza, con una flessione da inizio anno di -2,95% (al 28 giugno). Inizialmente, il dollaro era stato favorito dal ridimensionamento delle attese di tagli da parte della Fed e dall'escalation delle tensioni geopolitiche. Dopo un recupero dell'euro, le attese di politiche monetarie divergenti BCE-Fed hanno nuovamente conferito vigore al dollaro, rafforzato anche dai recenti dati sul mercato del lavoro USA e dal premio al rischio politico. Lo yen, penalizzato dall'approccio accomodante della Bank of Japan, ha raggiunto un valore di cambio EUR/JPY pari ad un apprezzamento di +10,7% da inizio anno. L'oro ha acquisito valore (+12,8% circa da inizio anno), e si è stabilito sopra il livello 2.300, perché bene rifugio e riserva per i Paesi emergenti. Le quotazioni delle materie prime sono state positive, perché hanno beneficiato della resilienza delle economie sviluppate e sofferto per la consistenza delle scorte e le incertezze sulla forza della domanda. Il petrolio ha tracciato parziali ripiegamenti tra aprile e l'inizio giugno: Brent e WTI si sono collocati rispettivamente a 86,4 e 81,5 USD/barile, segnando +12,8% e +13,8% da inizio anno. Il gas naturale si è stabilizzato dopo i problemi tecnici delle forniture norvegesi.

Scenario macroeconomico

L'economia globale ha continuato a mostrare resilienza e vitalità. Il Pil ha decelerato negli USA ed ha moderatamente ripreso in Area Euro. Il gap fra i ritmi di espansione sulle due sponde dell'Atlantico si sta riducendo. La domanda ha tenuto oltre le previsioni, con più tonicità negli USA. L'inflazione complessiva ha fornito indicazioni eterogenee: le pressioni delle componenti dei servizi sono state robuste e insistenti nei Paesi sviluppati, sostenute dalla domanda. La pubblicazione di dati più forti del previsto sui prezzi al consumo statunitensi del primo trimestre 2024, unitamente alla persistenza di quelli alla produzione, e alle pressioni al rialzo sulle quotazioni delle materie prime, hanno alimentato incertezze e timori per il processo disinflativo, ridimensionando sensibilmente le attese di taglio dei tassi. La Banca Centrale Europea e la Federal Reserve hanno interrotto l'azione restrittiva, mentre la Banca Centrale cinese ha mantenuto un approccio espansivo ed accomodante. Il tasso di riferimento statunitense rimane posizionato nella fascia 5,25%-5,5%. La Fed ha adottato un approccio data-dependent: le future informazioni in arrivo sull'economia consentiranno di calibrare l'azione di politica monetaria. La BCE ha eseguito il primo taglio dei tassi di 25 punti base, riducendo l'interesse sui depositi a 3,75% e quello di finanziamento principale a 4,25%, adottando un approccio data-

dependent. Nel Regno Unito la Bank of England ha mantenuto il tasso bancario a 5,25%. La Swiss National Bank ha ridotto il Policy Rate a 1,25% (da 1,75% del giugno 2023). In Giappone, la Bank of Japan (BoJ) a marzo ha alzato di 10 punti base il Target Rate (portandolo in fascia 0% - 0,1%): la politica monetaria, per lungo tempo mantenuta inalterata, resta accomodante. In Cina, la People's Bank of China (PBoC) ha confermato un approccio espansivo grazie a prospettive di inflazione ancora contenute. L'economia statunitense ha evidenziato, complessivamente, dinamiche costruttive, anche se l'espansione ha rallentato: la stima del PIL annualizzato nel primo trimestre 2024 è al 1,4%. La tonicità della domanda interna per consumi e investimenti è stata il motore principale della crescita, accompagnata da una consistente spesa pubblica. Il mercato del lavoro ha continuato ad esprimere una forza persistente, anche se la disoccupazione è lievemente aumentata, portandosi al 4%; lo sbilancio tra domanda e offerta si sta riducendo verso un migliore equilibrio. Rimangono vitali sia l'employment creation, sia il tasso di partecipazione, sia la tenuta dei salari. La fiducia dei consumatori, sostenuta dal reddito reale disponibile e dalla consistenza dei risparmi, ha registrato qualche incrinatura, con valori cedenti sotto alle attese. Le vendite al dettaglio sono state più deboli delle previsioni. La fiducia delle imprese nei servizi, dopo una breve contrazione, si è mossa in ripresa. Dati positivi sia per la produzione industriale sia per gli ordinativi di fabbrica e di beni durevoli, ordini di beni strumentali primari in ribasso, stabile la capacità di utilizzo degli impianti. La sorpresa al ribasso per il secondo mese consecutivo ha confermato che la forza del primo trimestre è stata determinata da fattori tecnici/una tantum. I prezzi alla produzione hanno espresso valori incrementali sino ad aprile, rallentando a maggio. Per quanto riguarda il contesto politico, il primo confronto pubblico tra il presidente J. Biden e D. Trump ha visto prevalere il candidato repubblicano. Nell'Area Euro, il Pil del primo trimestre ha registrato una lieve accelerazione (+0,4%) guidata dalle esportazioni nette. La domanda aggregata si è rafforzata dal traino degli investimenti. La volatilità, l'inasprimento delle condizioni creditizie e la debolezza della domanda estera hanno continuato a pesare sul settore manifatturiero. Le pressioni sui prezzi si sono ravvivate interrompendo la tendenza al ribasso. La BCE ha previsto una revisione al rialzo delle stime di crescita ed inflazione per l'anno in corso. Il tasso di disoccupazione si è attestato a 6,4% ad aprile, con una sostanziale tenuta del mercato del lavoro e dei salari. Gli indicatori ciclici (PMI) hanno continuato a registrare divergenze: il dato dei servizi è in area espansiva, così come quello composito, se pur rallentato dall'indice della manifattura, in progressiva flessione. La fiducia dei consumatori è stabilmente in territorio negativo, con prospettive occupazionali deboli. L'esito delle recenti elezioni europee ha impattato sulle politiche nazionali, soprattutto in Francia, dove sono state indette nuove elezioni. Nuovi equilibri di potere potrebbero influenzare le attuali sfide strutturali, come l'integrazione fiscale. In Cina, il Pil ha registrato una crescita in prossimità del potenziale (5,3%) in Q1 2024. Gli indicatori ciclici (Caixin), tra marzo e maggio, hanno registrato collocazioni in area espansiva. Tuttavia, sono emersi segnali di indebolimento dello slancio economico nei settori manifatturiero, dei servizi e delle costruzioni. La domanda domestica ha espresso una dinamica positiva, pur se con vendite al dettaglio in rallentamento. La produzione industriale ha riscontrato dati positivi, ma inferiori alle attese. La crescita delle esportazioni ha subito un'accelerazione, in virtù della domanda globale di prodotti informatici ed elettronici. L'attività immobiliare ha subito vendite e prezzi in flessione. Il tasso di disoccupazione si è attestato al 5% a maggio. L'inflazione ha registrato l'assenza di pressioni significative, a fronte di flessioni nelle rilevazioni alla produzione, mentre sul fronte dei servizi valori più sostenuti dell'energia e della componente alimentare hanno consentito ai dati CPI di stabilizzarsi su segni positivi, in un contesto dei prezzi poco tonico. La crisi geopolitica sul fronte est-europeo continua la sua drammaticità, senza spiragli di sospensione delle ostilità. Sul fronte medio-orientale, benché le iniziative belliche siano circoscritte, gli impatti locali sul piano sociale ed umanitario, i rischi di allargamento del conflitto si sono ripercossi a livello globale.

Prospettive

I dati macroeconomici suggeriscono un rallentamento ciclico della crescita ed una moderazione della dinamica inflativa nelle principali economie, consentendo un allentamento della politica monetaria. Il quadro macroeconomico dovrebbe rimanere complessivamente costruttivo. Negli USA, i redditi da lavoro costituiscono il supporto per la forza della spesa al consumo, in coerenza con la previsione di una crescita positiva. I solidi dati sull'attività e la forza complessiva della domanda privata interna, unitamente a quella del settore pubblico, suggeriscono un ritmo di spesa consistente nel breve termine. Tuttavia, sebbene la spesa delle famiglie continuerà a rappresentare il principale motore della crescita negli Stati Uniti, consistenze reddituali e di risparmio progressivamente meno robuste potrebbero portare l'economia ad un rallentamento sequenziale. La buona salute del comparto dei servizi dovrebbe continuare a sostenere l'attività, orientando l'economia americana verso un atterraggio morbido. L'indice di fiducia dei consumatori prefigura prospettive cedenti, ed i dati sul mercato del lavoro indicano un graduale riequilibrio guidato dall'offerta. Il ritmo di crescita del GDP USA rimane orientato positivamente, sopra al suo potenziale, ma con una moderazione sequenziale. La crescita in Area Euro segnala un graduale miglioramento dello slancio nella seconda metà del

2024, in virtù di un moderato aumento della spesa per consumi: i livelli di occupazione ed i salari, combinati al calo dell'inflazione, dovrebbero favorire la tenuta o la ripresa del reddito reale, stabilizzando, in parte, la spesa dei consumatori. L'attenuazione della stretta monetaria, il graduale miglioramento della domanda estera e il ciclo di ricostituzione delle scorte orientano verso una ripresa economica eterogenea per settori e aree. Produzione industriale e vendite al dettaglio continuano a fornire segnali contrastanti: la ripresa della domanda e dell'offerta rimane sbilanciata. Dal momento che le condizioni finanziarie sono destinate ad allentarsi, si attende che il settore manifatturiero riprenda in funzione delle prospettive per la crescita globale e dell'andamento della bolletta energetica. La Commissione Europea ha avanzato previsioni di un'evoluzione benevola sia per l'inflazione sia per la crescita, sottolineando, tuttavia, l'aumento del debito pubblico in diversi Paesi ed avviando una procedura d'infrazione per deficit eccessivo verso Belgio, Francia, Italia, Ungheria, Malta, Polonia e Slovacchia. In Cina, le prospettive di crescita si orientano verso il potenziale, nell'ambito di un contesto fiscale ancora espansivo, e di un perdurante sostegno dal governo. Appare ragionevole attendere un rallentamento dello slancio, a causa dell'indebolimento di domanda e offerta. Sebbene l'attività economica sia progredita, i consumi privati e le prospettive del settore immobiliare restano modesti: il calo dei prezzi delle case continuerà a pesare sulla fiducia dei consumatori e sugli investimenti. Rimane incertezza sulle dimensioni e sulla composizione degli interventi del governo. Nel contesto dei Mercati Sviluppati, la dinamica dell'inflazione ha segnalato alcuni rallentamenti, ma rimane incertezza. I prezzi potrebbero mantenersi volatili per qualche tempo, con dinamiche non uniformi ed asimmetriche sulle diverse aree continentali. Negli Stati Uniti, le dinamiche disinflazionistiche si sono scontrate con un contesto di perdurante resilienza della domanda e delle rilevazioni core CPI. Tuttavia, i dati sull'inflazione di aprile e maggio hanno contribuito a ripristinare la fiducia della Fed su una crescita moderata dei prezzi. L'inflazione potrebbe rimanere in balia dalla volatilità dei prezzi dei servizi, attesi al ribasso. Si prevede volatilità in alcune categorie, come tariffe aeree, servizi legali e finanziari. Si ipotizza che l'inflazione core (e super-core) possa registrare un lento raffreddamento nel corso del secondo semestre, pur sempre sopra il target. La disinflazione dei beni primari è progredita verso livelli pre-pandemici. L'inflazione legata agli affitti (e servizi abitativi) dovrebbe rallentare, ma con tempi più lunghi. La dinamica dei prezzi dei servizi primari punta ad un progressivo rallentamento nei prossimi mesi (favorita dalla flessione della componente super-core "assicurazioni auto"). Il contesto salariale rimane una fonte di rischio e di pressione inflativa; tuttavia, la tendenza alla stabilizzazione del mercato del lavoro, guidata dall'offerta dovrebbe disinnescare la spirale prezzi/salari. In Area Euro, l'inflazione dovrebbe attenuarsi nei prossimi mesi, favorita dalla moderazione della domanda interna, lenta ed irregolare, e dalla compressione dei margini di profitto che sarà seguita dal costo del lavoro. Il comparto dei servizi accusa un certo ritardo nel processo di disinflazione e permane il rischio che la stagionalità estiva porti una certa volatilità. I prezzi dell'energia non dovrebbero introdurre criticità nel corso dell'anno tranne per la volatilità delle quotazioni petrolifere. L'inflazione dei prezzi dei beni industriali non energetici dovrebbe moderarsi con cali diffusi a tutte le componenti. Anche l'inflazione core dovrebbe seguire un moderato trend di allentamento guidato dai beni, a cui dovrebbe accompagnarsi quello dei servizi. In Cina, l'inflazione dovrebbe rimanere frenata dagli ampi squilibri tra domanda e offerta. In prospettiva, le pressioni deflazionistiche diminuiranno a un ritmo molto lento nel corso del secondo semestre, a causa di un'attività poco brillante e consumi dimessi. Malgrado l'attesa attenuazione dei fattori frenanti su alimentari, materie prime e servizi, difficilmente l'inflazione complessiva potrà accelerare sopra l'1% su base annua 2024. La politica monetaria sulle due sponde dell'Atlantico ha mantenuto condizioni finanziarie rigide e le prossime mosse di Fed e BCE saranno effettuate in base agli ultimi dati economici. La Fed ha rimarcato un approccio data-dependent: un'economia resiliente, un'inflazione core elevata ed un forte mercato del lavoro richiedono il mantenimento di azioni di riequilibrio. I dati più recenti suggeriscono che il contesto macroeconomico statunitense dovrebbe essere caratterizzato da un livello sufficientemente restrittivo, giustificando condizioni di politica monetaria più accomodanti in futuro: i dati sull'inflazione sono incoraggianti. L'opportunità di un primo taglio si dovrebbe collocare nella seconda metà del 2024. Le attese puntano ad una riduzione dei tassi di 50 punti base entro l'anno, suddivisi in due interventi di 25 punti base tra settembre e dicembre. Si prevede un aumento del numero dei tagli dei tassi previsti per il 2025 e il 2026. Il tasso neutrale Fed Fund di lungo termine dovrebbe convergere verso il 3%. La BCE, mantenendo un approccio data-dependent come la Fed, dovrà affrontare un contesto macroeconomico complesso: i dettagli del rapporto sul PIL del primo trimestre sono stati migliori del previsto, l'inflazione dei servizi, pur mantenendo un trend discendente, entra ora in un periodo volatile dell'anno. La pressione salariale dovrebbe attenuarsi nei prossimi mesi, contribuendo alla decelerazione dei prezzi. Anche se la BCE non si è impegnata su uno specifico percorso è verosimile un ulteriore taglio di 25 punti base entro il 2024. La BCE punterà a non ampliare eccessivamente il differenziale dei tassi di interesse con la Fed, per evitare che l'inflazione si possa riverberare attraverso il canale estero. La BoJ, dopo aver avviato il processo di normalizzazione monetaria, dovrebbe mantenere una stance accomodante: non si prevede uno scenario di rapidi incrementi dei tassi. In Cina, è prevedibile che la PBoC mantenga un approccio espansivo calibrato per favorire il flusso di credito alle imprese e ai consumatori, con l'obiettivo di stimolare e consolidare

l'economia. L'azione delle autorità è indirizzata a stimoli fiscali utili a perseguire una crescita pari al potenziale (5%). La Banca Centrale potrebbe quindi offrire un allentamento monetario limitato: un taglio del reserve requirement ratio di 50 punti base ed un solo intervento (10 punti base) sul tasso di riferimento ufficiale. Una crescita migliore potrebbe comunque necessitare di ulteriori misure per stabilizzare il mercato immobiliare. Condizionati dalla variabilità dei flussi di notizie in ingresso, i mercati azionari globali mantengono il focus sull'andamento del quadro macroeconomico e dei fondamentali, sulle condizioni finanziarie, sulla consistenza dei flussi di liquidità, sui livelli tecnici di resistenza, sulle tensioni geo-politiche, sul dibattito e sugli esiti relativi alle consultazioni elettorali. Le ipotesi di una crescita orientata verso un atterraggio morbido, di una moderazione dello slancio dell'inflazione core, di una politica monetaria tendenzialmente più accomodante, alla luce di revisioni positive delle stime aziendali, appaiono favorevoli al sostegno dei corsi azionari; anche gli sviluppi collegati al tema AI rimarranno importanti e diffusi. In prospettiva, una reporting season potenzialmente meno brillante della precedente, unitamente ai complessi fattori di incertezza, potrebbero introdurre rischi asimmetrici, non consentendo di escludere episodi di volatilità, perdite di momentum e di direzionalità, nonché rotazioni settoriali. Questo contesto impone di perseguire un'adeguata diversificazione dei rischi a favore di società di qualità con un approccio complessivamente neutrale e bilanciato. Per quanto attiene al comparto obbligazionario governativo e alla duration, la variabilità dei dati in entrata, in funzione di quanto atteso sul fronte dell'inflazione e della crescita, unitamente alla protratta azione restrittiva della politica monetaria, ascrive ai rendimenti governativi collocazioni su livelli interessanti e ulteriormente portatori di valore. In particolare, la remunerazione cedolare offre una protezione importante, anche in sviluppi non favorevoli. La fattorizzazione di tagli dei tassi nel breve termine, in assenza di un marcato deterioramento macroeconomico, richiede un approccio di fine tuning, suggerendo di evitare eccessi di posizionamento. Un approccio costruttivo di medio-lungo periodo sui tassi governativi deriva dal processo disinflativo in atto e dall'atteso rallentamento della crescita statunitense. Si prevede che i rendimenti da qui a fine anno si possano collocare su livelli più bassi (sebbene contenuti) di quelli attuali; specularmente, si ritiene che la probabilità di eventuali ulteriori rialzi dei rendimenti sia estremamente limitata. Posizioni moderate ed attenzione alla volatilità dovrebbero consentire di catturare valore, anche in fasi di mercato scarsamente direzionali e poco ordinate. Possibili fattori di disturbo, nel medio termine, sono legati alla consistenza delle emissioni future e alla sostenibilità dei debiti, tenuto conto dell'incertezza del fattore politico in Area Euro. Riguardo al BTP rimane l'attenzione sui conti pubblici, ma i tassi premianti, l'allentamento monetario, la presenza di una rete di protezione in ambito UE, la distribuzione del debito e il potenziale espresso dagli investitori retail domestici rappresentano fattori di supporto e continuano a conferire un certo interesse alle emissioni governative italiane. Non è escluso che possano emergere episodi di volatilità nel periodo autunnale, dal momento che è atteso un aggiustamento della traiettoria del debito; si prevede, in prospettiva, una progressiva stabilizzazione del punto di equilibrio dello spread. Relativamente alle obbligazioni societarie, l'obiettivo di arginare eccessi di volatilità e di illiquidità suggerisce di prediligere un buon livello di diversificazione con selettività su emittenti di elevata qualità. Il segmento investment grade continua ad esprimere un buon accesso al mercato, con agevole gestibilità degli asset e rendimenti interessanti lungo la scala di subordinazione. Nel segmento high yield i rischi connessi a società più fragili e a minore merito di credito richiedono di mantenere l'attenzione sul tema del rifinanziamento del debito, in considerazione della selettività del mercato, del livello dei tassi di emissione e del costo del debito stesso. Le stime dei tassi di default rimangono contenute. Il focus sul comparto emergente punta ai tagli dei tassi già avviati, o in avvio, da parte delle banche centrali. Il cambio EUR/USD rimane condizionato dalla Fed e dalla BCE. L'approccio delle due banche centrali è atteso volgere verso un graduale allentamento della politica monetaria, tenuto conto delle dinamiche prospettiche sia della crescita, sia dell'inflazione, considerati i livelli raggiunti dai tassi dopo la fine dei cicli di rialzo. Potrebbe permanere una certa volatilità in relazione ai dati macroeconomici. Il differenziale di crescita tra USA ed Euro-zona sta lentamente riducendosi a favore di quest'ultima. Il processo disinflativo dovrebbe procedere, con moderazione, in entrambe le aree.

ANIMA ESALOGO OBBLIGAZIONARIO CORPORATE

Considerando che il quarto trimestre 2023 si è chiuso con un apprezzamento marcato dell'indice ICE BofA Euro Government, la correzione vista nei primi mesi dell'anno era in parte inevitabile. Sebbene le aspettative di un allentamento monetario a inizio anno fossero troppo aggressive, il contesto di inflazione normalizzata e crescita con meno slancio giustificava comunque un approccio costruttivo sul mercato obbligazionario. Nei mesi successivi, dati sull'inflazione più forti del previsto e indicatori che confermavano la resilienza della crescita hanno portato il mercato a ridimensionare le stime sui tagli dei tassi. Le Banche centrali stesse hanno scoraggiato le attese di un imminente ciclo di tagli. In questo contesto, i corsi obbligazionari hanno gradualmente corretto, raggiungendo valori più equilibrati rispetto alle nostre aspettative sulle valutazioni delle Banche centrali. Nel secondo trimestre, oltre ai dati di inflazione superiori alle attese, anche i dati di occupazione americana hanno ripreso slancio suggerendo che la FED non avrebbe allentato la politica monetaria in tempi brevi. La lettura di dati macroeconomici così forti ha creato volatilità sul mercato del reddito fisso che ha continuato a riprezzare la tempistica e magnitudine degli interventi delle Banche centrali. La divergenza tra la politica monetaria delle due sponde dell'Atlantico ha portato ad un ulteriore allargamento del differenziale tra i rendimenti dei Treasury decennali e i titoli governativi tedeschi, che ad aprile ha raggiunto i 220 punti base. La crescita in decelerazione e una progressiva, seppur non lineare, normalizzazione della dinamica inflazionistica sono state confermate dai dati di maggio e giugno. La BCE ha quindi proceduto con il primo taglio dei tassi e il mercato si è convinto della direzione espansiva della politica monetaria delle principali Banche centrali. I tassi hanno quindi ritracciato dai livelli massimi raggiunti ad aprile. A fine giugno, il fondo presenta una duration pari a 3,2 anni, in sottopeso rispetto al benchmark di 0,4 anni. Per quanto concerne il portafoglio corporate, il fondo presenta una esposizione pari al 61,4% circa del NAV (-18,7% rispetto al benchmark), la duration del portafoglio di titoli societari è pari a 1,8 anni, in sottopeso di 1,7 anni. Tra i maggiori sovrappesi percentuali in termini di settori, si segnala quello delle banche, che pesa per il 28,3% del NAV (+4,1% rispetto al benchmark). Il fondo presenta inoltre una esposizione ai titoli energetici pari a 4,5% del NAV (+1,6% rispetto al benchmark) e del 10,2% alle utilities (+1,6% rispetto al benchmark). È presente un sovrappeso di titoli ibridi, che costituiscono il 13,3% del NAV (+11,2% rispetto al benchmark); i subordinati finanziari (sia assicurativi che bancari) rappresentano il 6,3% del NAV. Il fondo presenta una posizione di duration pari a 1,1 anni realizzata tramite il bund tedesco, con l'ottica di incrementare l'esposizione al fattore tasso di interesse tramite uno strumento estremamente liquido, e potendosi allo stesso tempo permettere di essere selettivo sul mercato a spread. È presente anche una posizione in BTP pari a 0,3 anni di duration. A fine giugno, il rating ESG del fondo è pari ad A. Il fondo, nel periodo, ha registrato una performance positiva seppur inferiore al parametro di riferimento.

La narrativa rispetto al primo semestre rimane invariata: la crescita in decelerazione e la progressiva, seppur non lineare, normalizzazione della dinamica inflazionistica guideranno la politica monetaria verso una direzione espansiva. Il mercato incorpora aspettative adeguate di politica monetaria e i tassi forward prevedono livelli elevati per un periodo prolungato. Lo scenario macroeconomico delineato non presuppone un forte rialzo dei rendimenti dai livelli attuali né un significativo ribasso. I tassi attuali sono sufficientemente elevati per risultare attraenti e giustificare l'investimento. Sui prodotti a spread manteniamo cautela e una preferenza per l'investment grade rispetto all'high yield.

**RELAZIONE SEMESTRALE DEL FONDO
ANIMA ESaloGo OBBLIGAZIONARIO CORPORATE AL 28/6/2024
SITUAZIONE PATRIMONIALE**

ATTIVITA'	Situazione al 28/06/2024		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	In percentuale del totale attività	Valore complessivo	In percentuale del totale attività
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	420.765.821	88,514%	389.664.567	94,999%
A1. Titoli di debito	381.539.197	80,262%	357.991.484	87,277%
A1.1 Titoli di Stato	91.337.862	19,214%	95.895.149	23,379%
A1.2 Altri	290.201.335	61,048%	262.096.335	63,898%
A2. Titoli di capitale				
A3. Parti di OICR	39.226.624	8,252%	31.673.083	7,722%
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI			1.485.583	0,362%
B1. Titoli di debito			1.485.583	0,362%
B2. Titoli di capitale				
B3. Parti di OICR				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	1.458.583	0,307%	1.547.291	0,377%
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia	1.458.583	0,307%	1.547.291	0,377%
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati				
C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati				
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. A vista				
D2. Altri				
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE				
F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA'	48.827.827	10,271%	11.410.913	2,782%
F1. Liquidità disponibile	51.535.086	10,841%	11.974.170	2,920%
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	463.102	0,097%	468.580	0,114%
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare	-3.170.361	-0,667%	-1.031.837	-0,252%
G. ALTRE ATTIVITA'	4.314.589	0,908%	6.072.741	1,480%
G1. Ratei attivi	4.314.589	0,908%	6.067.053	1,479%
G2. Risparmio d'imposta				
G3. Altre			5.688	0,001%
TOTALE ATTIVITA'	475.366.820	100,000%	410.181.095	100,000%

PASSIVITA' E NETTO	Situazione al 28/06/2024	Situazione a fine esercizio precedente
	Valore complessivo	Valore complessivo
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI		
I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE		
L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI	462.100	238.235
M1. Rimborsi richiesti e non regolati	462.100	238.235
M2. Proventi da distribuire		
M3. Altri		
N. ALTRE PASSIVITA'	403.523	343.877
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	395.830	343.877
N2. Debiti di imposta		
N3. Altre	7.693	
TOTALE PASSIVITA'	865.623	582.112
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO	474.501.197	409.598.983
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE A	292.513.154	245.689.452
Numero delle quote in circolazione CLASSE A	62.357.282,469	52.562.437,672
Valore unitario delle quote CLASSE A	4,691	4,674
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE AD	40.237.655	39.786.241
Numero delle quote in circolazione CLASSE AD	8.892.548,563	8.662.984,766
Valore unitario delle quote CLASSE AD	4,525	4,593
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE F	44.396.587	42.540.459
Numero delle quote in circolazione CLASSE F	9.215.118,764	8.887.771,850
Valore unitario delle quote CLASSE F	4,818	4,786
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE Y	83.367.300	77.118.495
Numero delle quote in circolazione CLASSE Y	16.332.257,838	15.203.335,196
Valore unitario delle quote CLASSE Y	5,104	5,072
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE Z	13.550.295	4.262.712
Numero delle quote in circolazione CLASSE Z	2.899.671,228	913.903,103
Valore unitario delle quote CLASSE Z	4,673	4,664
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE ZD	436.206	201.624
Numero delle quote in circolazione CLASSE ZD	96.791,748	44.002,330
Valore unitario delle quote CLASSE ZD	4,507	4,582

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe A	
Quote emesse	21.435.951,516
Quote rimborsate	11.641.106,719

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe AD	
Quote emesse	2.560.135,273
Quote rimborsate	2.330.571,476

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe F	
Quote emesse	969.438,555
Quote rimborsate	642.091,641

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe Y	
Quote emesse	2.599.020,642
Quote rimborsate	1.470.098,000

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe Z	
Quote emesse	2.305.972,948
Quote rimborsate	320.204,823

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe ZD	
Quote emesse	68.219,783
Quote rimborsate	15.430,365

Alla data di riferimento della Relazione semestrale il Fondo non aveva maturato commissione di performance.

Elenco analitico dei principali strumenti finanziari detenuti dal Fondo

Titoli	Divisa	Quantità	Controvalore in Euro	% su Totale attività
ANIMA LIQUIDITA CL FM	EUR	767.269	39.226.624	8,252%
ITALY BTPS 1.5% 15-01/06/2025	EUR	25.000.000	24.544.750	5,163%
ITALY BTPS 0.35% 19-01/02/2025	EUR	25.000.000	24.542.750	5,163%
ITALY BTPS 0% 21-15/12/2024	EUR	20.000.000	19.684.800	4,141%
DEUTSCHLAND REP 2.3% 23-15/02/2033	EUR	10.000.000	9.878.900	2,078%
ENI SPA 20-31/12/2060 FRN	EUR	6.500.000	6.306.170	1,327%
ENGIE 3.875% 23-06/12/2033	EUR	6.000.000	5.981.160	1,258%
ENEL SPA 19-24/05/2080 FRN	EUR	5.750.000	5.683.127	1,196%
ITALY BTPS 0% 21-15/08/2024	EUR	5.000.000	4.978.900	1,047%
SOUTHERN CO 21-15/09/2081 FRN	EUR	4.500.000	3.998.205	0,841%
BANCA POP SONDRIO 24-04/06/2030 FRN	EUR	4.000.000	3.974.320	0,836%
INTESA SANPAOLO 3.625% 24-16/10/2030	EUR	4.000.000	3.945.240	0,830%
CRED AGRICOLE SA 1.75% 19-05/03/2029	EUR	3.500.000	3.193.750	0,672%
GENERALI FINANCE 14-30/11/2049 FRN	EUR	3.200.000	3.185.632	0,670%
BANCO SABADELL 23-07/02/2029 FRN	EUR	3.000.000	3.111.030	0,654%
MERCK 14-12/12/2074 SR	EUR	3.100.000	3.100.533	0,647%
ING GROEP NV 24-12/08/2029 FRN	EUR	3.000.000	3.014.010	0,634%
BPER BANCA 24-20/02/2030 FRN	EUR	3.000.000	3.013.830	0,634%
SOLVAY SA 4.25% 24-03/10/2031	EUR	3.000.000	2.997.330	0,631%
RCI BANQUE 3.75% 24-04/10/2027	EUR	3.000.000	2.987.880	0,629%
RAIFFEISEN BK IN 24-21/08/2029 FRN	EUR	3.000.000	2.984.160	0,628%
MORGAN STANLEY 24-21/03/2035 FRN	EUR	3.000.000	2.975.190	0,626%
UNICREDIT SPA 4.2% 24-11/06/2034	EUR	3.000.000	2.935.590	0,618%
BANK OF IRELAND 21-10/05/2027 FRN	EUR	3.000.000	2.820.090	0,593%
FNM SPA 0.75% 21-20/10/2026	EUR	3.000.000	2.803.530	0,590%
IBERDROLA INTL 21-31/12/2061 FRN	EUR	3.000.000	2.788.260	0,587%
TELIA CO AB 20-11/05/2081 FRN	EUR	2.950.000	2.782.174	0,585%
FINECO BANK 21-21/10/2027 FRN	EUR	3.000.000	2.774.940	0,584%
AUTOSTRADA PER L 1.625% 22-25/01/2028	EUR	3.000.000	2.760.450	0,581%
MUNDYS SPA 4.75% 24-24/01/2029	EUR	2.500.000	2.514.500	0,529%
HSBC HOLDINGS 24-20/05/2029 FRN	EUR	2.500.000	2.493.625	0,525%
ITALGAS SPA 3.125% 24-08/02/2029	EUR	2.500.000	2.437.075	0,513%
BANCO BPM SPA 1.75% 19-28/01/2025	EUR	2.400.000	2.368.416	0,498%
CAIXABANK 21-18/06/2031 FRN	EUR	2.500.000	2.355.300	0,495%
BPER BANCA 1.875% 20-07/07/2025	EUR	2.400.000	2.352.744	0,495%
BANCA POP SONDRIO 23-26/09/2028 FRN	EUR	2.000.000	2.088.300	0,439%
AVIVA PLC 15-04/12/2045 FRN	EUR	2.100.000	2.068.185	0,435%
UNICREDIT SPA 23-14/02/2030 FRN	EUR	2.000.000	2.066.680	0,435%
BANK OF IRELAND 23-13/11/2029 FRN	EUR	2.000.000	2.061.760	0,434%
MEDIOBANCA SPA 23-14/03/2028 FRN	EUR	2.000.000	2.047.900	0,431%
BANCO BPM SPA 24-17/01/2030 FRN	EUR	2.000.000	2.041.760	0,430%
INTESA SANPAOLO 4.375% 23-29/08/2027	EUR	2.000.000	2.036.320	0,428%
SOCIETE GENERALE 4.125% 23-21/11/2028	EUR	2.000.000	2.033.360	0,428%
SNAM 4% 23-27/11/2029	EUR	2.000.000	2.018.460	0,425%
INTESA SANPAOLO 4.5% 23-02/10/2025	EUR	2.000.000	2.014.720	0,424%
CIE DE ST GOBAIN 3.75% 23-29/11/2026	EUR	2.000.000	2.008.000	0,422%
UNICREDIT SPA 24-23/01/2031 FRN	EUR	2.000.000	2.003.860	0,422%
BANCO SANTANDER 4.125% 24-22/04/2034	EUR	2.000.000	2.001.240	0,421%
ITALY BTPS 3.75% 14-01/09/2024	EUR	2.000.000	1.999.940	0,421%
AVIVA PLC 14-03/07/2044 FRN	EUR	2.000.000	1.999.800	0,421%

TRASPARENZA SULL'USO DELLE OPERAZIONI DI FINANZIAMENTO TRAMITE TITOLI E DEI TOTAL RETURN SWAP NELL'INFORMATIVA PERIODICA DEGLI OICR

Sezione I - Dati globali

I.1 Operazioni di concessione in prestito titoli

Con riferimento alle operazioni di concessione in prestito titoli e merci, si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente.

Le informazioni riportate e la relativa quantificazione avvengono con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della Relazione (valore corrente).

	TITOLI DATI IN PRESTITO	
	Importo	In % delle attività prestabili (*)
Valore corrente dei contratti in essere al 28/06/2024:	8.526.692	2,026%
TOTALE	8.526.692	2,026%

*La cassa e i valori assimilati sono esclusi dal calcolo delle attività prestabili.

I.2 Attività impegnata nelle operazioni di *finanziamento tramite titoli* e in *total return swap*

Con riferimento a ciascun tipo di operazione di *finanziamento tramite titoli* e in *total return swap*, si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente, relative alle attività impegnate.

Le informazioni da riportare e la loro quantificazione avviene con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della Relazione (valore corrente).

	ATTIVITA' IMPEGNATE	
	Importo	In % sul patrimonio netto
Valore corrente dei contratti in essere al 28/06/2024:		
Prestito titoli e merci (*)		
- Titoli dati in prestito	8.526.692	1,797%
- Titoli ricevuti in prestito		
Pronti contro termine (**)		
- Pronti contro termine attivi		
- Pronti contro termine passivi		
Acquisto con patto di rivendita (**)		
- Acquisto con patto di rivendita		
- Vendita con patto di riacquisto		
Total return swap (***)		
- total return receiver		
- total return payer		

- (*) valore dei beni oggetto di prestito

- (**) valore dei beni acquistati/ceduti/trasferiti a pronti

- (***) valore dell'impegno

Sezione 2 – Dati relativi alla concentrazione

II.1 Emittenti delle garanzie reali ricevute nell'ambito delle operazioni di *finanziamento tramite titoli* e in *total return swap*: i dieci maggiori emittenti

Con riferimento alle garanzie reali in titoli ricevute nell'ambito di tutte le operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente relative all'identità dei primi 10 emittenti (in ordine decrescente di controvalore delle garanzie reali complessivamente ricevute). Ai fini del calcolo si considerano le operazioni sia di investimento sia di finanziamento (non è possibile compensare le operazioni).

Le informazioni riportate e la relativa quantificazione avvengono con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della Relazione (valore corrente).

	TITOLI RICEVUTI IN GARANZIA: PRIMI DIECI EMITTENTI	
	Importo	
Valore corrente dei contratti in essere al 28/06/2024:		
- US TREASURY N/B		4.538.451
- FRANCE (GOVT OF)		2.458.031
- NETHERLANDS GOVERNMENT		1.638.719
- BUNDESREPUB. DEUTSCHLAND		411.563
- REPUBLIC OF AUSTRIA		30.144

II.2 Controparti delle operazioni di *finanziamento tramite titoli* e in *total return swap*: le dieci principali controparti

Con riferimento a ciascun tipo di operazione di finanziamento tramite titoli e in total return swap si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente relative all'identità delle prime dieci controparti in ordine decrescente di controvalore del volume lordo. Ai fini del calcolo si considerano le operazioni sia di investimento sia di finanziamento (non è possibile compensare le operazioni).

Le informazioni riportate e la relativa quantificazione avvengono con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della Relazione (valore corrente).

PRIME DIECI CONTROPARTI			
Valore corrente dei contratti in essere al 28/06/2024:	Importo	Valore corrente dei contratti in essere al 28/06/2024:	Importo
Prestito titoli e merci (*) - MORGAN STANLEY & CO.	8.526.692	Pronti contro termine (**)	
Acquisto con patto di rivendita (**)		Total return swap (***)	

- (*) valore dei beni oggetto di prestito

- (**) valore corrente dei beni acquistati/ceduti/trasferiti a pronti

- (***) valore dell'impegno

Sezione 3 – Dati aggregati per ciascun tipo di SFT e total return swap

III.1 Tipo e qualità delle garanzie reali

Con riferimento a ciascun tipo di operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente, relative al valore corrente della garanzia reale ricevuta o concessa, ripartite in funzione della tipologia e della qualità.

Le informazioni riportate e la relativa quantificazione avvengono con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della Relazione (valore corrente).

TIPO E QUALITA' DELLE GARANZIE REALI	Prestito titoli		Pronti contro termine		Acquisto con patto di rivendita		Total return swap	
	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse
In % sul totale								
Valore corrente dei contratti in essere al 28/06/2024:								
Titoli di Stato								
- Fino a Investment grade	100,000%							
- Minore di Investment grade								
- Senza rating								
Altri titoli di debito								
- Fino a Investment grade								
- Minore di Investment grade								
- Senza rating								
Titoli di capitale								
Altri strumenti finanziari								
Liquidità								
TOTALE	100,000%							

III.2 Scadenza delle garanzie reali

Con riferimento a ciascun tipo di operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente, relative al valore corrente della garanzia reale ricevuta o concessa, ripartite in funzione della scadenza.

Le informazioni riportate e la relativa quantificazione avvengono con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della Relazione (valore corrente).

SCADENZA DELLE GARANZIE REALI	Prestito titoli		Pronti contro termine		Acquisto con patto di rivendita		Total return swap	
	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse
In % sul totale								
Valore corrente dei contratti in essere al 28/06/2024:								
- meno di un giorno (*)								
- da un giorno a una settimana								
- da una settimana a un mese	0,332%							
- da uno a tre mesi								
- da tre mesi ad un anno	0,712%							
- oltre un anno	98,955%							
- scadenza aperta								
TOTALE	100,000%							

(*) Comprensivo del valore della liquidità

III.3 Valuta delle garanzie reali

Con riferimento a ciascun tipo di operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente, relative al valore corrente della garanzia reale ricevuta o concessa, ripartite in funzione della scadenza.

Le informazioni riportate e la relativa quantificazione avvengono con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della Relazione (valore corrente).

VALUTA DELLE GARANZIE REALI	Prestito titoli		Pronti contro termine		Acquisto con patto di rivendita		Total return swap	
	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse
	In % sul totale							
Valore corrente dei contratti in essere al 28/06/2024:								
- EUR	50,000%							
- USD	50,000%							
TOTALE	100,000%							

III.4 Scadenza delle operazioni

Con riferimento a ciascun tipo di operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente relative al valore delle operazioni ripartite in funzione della scadenza.

Le informazioni riportate e la relativa quantificazione avvengono con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della Relazione (valore corrente).

SCADENZA DELLE OPERAZIONI	Meno di un giorno	Da un giorno ad una settimana	Da una settimana ad un mese	Da uno a tre mesi	Da tre mesi ad un anno	Oltre un anno	Operazioni aperte	TOTALE
		In % sul totale						
Valore corrente dei contratti in essere al 28/06/2024:								
Prestito titoli e merci (*)								
- Titoli dati in prestito							100,000%	100,000%
- Titoli ricevuti in prestito								
Pronti contro termine (**)								
- Pronti contro termine attivi								
- Pronti contro termine passivi								
Acquisto con patto di rivendita (**)								
- Acquisto con patto di rivendita								
- Vendita con patto di riacquisto								
Total return swap (***)								
- total return receiver								
- total return payer								

- (*) valore dei beni oggetto di prestito

- (**) valore corrente dei beni acquistati/ceduti/trasferiti a pronti

- (***) valore dell'impegno

III.5 Paesi delle controparti delle operazioni

Con riferimento a ciascun tipo di operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente, relative al valore delle operazioni, ripartite in funzione del paese della controparte. Ai fini del calcolo si considerano le operazioni sia di investimento sia di finanziamento (non è possibile compensare le operazioni).

Le informazioni riportate e la relativa quantificazione avvengono con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della Relazione (valore corrente).

PAESE DELLE CONTROPARTI	Prestito titoli (*)	Pronti contro termine (**)	Acquisto con patto di rivendita (**)	Total return swap (***)
	In % sul totale			
Valore corrente dei contratti in essere al 28/06/2024: - Regno Unito	100,000%			
TOTALE	100,000%			

- (*) valore dei beni oggetto di prestito

- (**) valore corrente dei beni acquistati/ceduti/trasferiti a pronti

- (***) valore dell'impegno

III.6 Regolamento e compensazione delle operazioni

Con riferimento a ciascuna operazione di finanziamento tramite titoli e in total return swap si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente, relative al valore delle operazioni, ripartite in funzione della modalità di regolamento e compensazione. Ai fini del calcolo si considerano le operazioni sia di investimento sia di finanziamento (non è possibile compensare le operazioni).

Le informazioni riportate e la relativa quantificazione avvengono con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della Relazione (valore corrente).

REGOLAMENTO E COMPENSAZIONE	Prestito titoli (*)	Pronti contro termine (**)	Acquisto con patto di rivendita (**)	Total return swap (***)
	In % sul totale			
Valore corrente dei contratti in essere al 28/06/2024: - Bilaterale - Trilaterale - Controparte centrale - Altro	100,000%			
TOTALE	100,000%			

- (*) valore dei beni oggetto di prestito

- (**) valore corrente dei beni acquistati/ceduti/trasferiti a pronti

- (***) valore dell'impegno

Sezione 4 – Dati sul riutilizzo delle garanzie reali

IV.1 – Dati sul riutilizzo delle garanzie reali

Con riferimento alle operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap, il Fondo non ha riutilizzato le eventuali garanzie reali ricevute.

Sezione 5 – Custodia delle garanzie reali

V.1 – Custodia delle garanzie reali ricevute

Con riferimento alle operazioni di finanziamento tramite titoli e in *total return swap* si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente, relative alle garanzie reali ricevute, ripartite per depositario.

Le informazioni riportate e la relativa quantificazione avvengono con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della Relazione (valore corrente).

Si indica in calce il numero di depositari complessivo.

CUSTODIA DELLE GARANZIE REALI RICEVUTE	In % sul totale
Valore corrente dei contratti in essere al 28/06/2024: - BNP PARIBAS SA, MILANO	100,000%
TOTALE	100,000%
Numero di depositari complessivo	1

V.2 – Custodia delle garanzie reali concesse

Alla data della Relazione il Fondo non aveva concesso garanzie reali nell'ambito di eventuali operazioni di finanziamento tramite titoli o in *total return swap*.

Sezione 6 - Dati sulla ripartizione dei rendimenti derivanti dalle operazioni di finanziamento tramite titoli e di total return swap

Con riferimento alle operazioni di finanziamento tramite titoli e in *total return swap* si illustra la quota di proventi imputati all'OICR, i costi da rimborsare e le commissioni dovute al gestore ovvero a terzi (quale ad es. l'agent lender) secondo la tabella seguente.

	OICR		Proventi del Gestore	Proventi di Altre parti	Totale Proventi	OICR	
	Proventi	Oneri				Proventi	Oneri
	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(c)+(d)	(a)/(e)	(b)/(e)
	Importo				In % del Totale Proventi		
Prestito titoli							
- titoli dati in prestito	87.466			20.313	107.778	81,153%	
- titoli ricevuti in prestito							
Pronti contro termine							
- pronti contro termine attivi							
- pronti contro termine passivi							
Acquisto con patto di rivendita							
- acquisto con patto di rivendita							
- vendita con patto di riacquisto							
<i>Total return swap</i>							
- <i>total return receiver</i>							
- <i>total return payer</i>							

ANIMA ESALOGO PRUDENTE

Considerando che il quarto trimestre 2023 si è chiuso con un apprezzamento marcato dell'indice ICE BofA Euro Government, la correzione vista nei primi mesi dell'anno era in parte inevitabile. Sebbene le aspettative di un allentamento monetario a inizio anno fossero troppo aggressive, il contesto di inflazione normalizzata e crescita con meno slancio giustificava comunque un approccio costruttivo sul mercato obbligazionario. Nei mesi successivi, dati sull'inflazione più forti del previsto e indicatori che confermavano la resilienza della crescita hanno portato il mercato a ridimensionare le stime sui tagli dei tassi. Le Banche centrali stesse hanno scoraggiato le attese di un imminente ciclo di tagli. In questo contesto, i corsi obbligazionari hanno gradualmente corretto, raggiungendo valori più equilibrati rispetto alle nostre aspettative sulle valutazioni delle Banche centrali. Nel secondo trimestre, oltre ai dati di inflazione superiori alle attese, anche i dati di occupazione americana hanno ripreso slancio, suggerendo che la FED non avrebbe allentato la politica monetaria in tempi brevi. La lettura di dati macroeconomici così forti ha creato volatilità sul mercato del reddito fisso che ha continuato a riprezzare la tempistica e magnitudine degli interventi delle Banche centrali. La divergenza tra la politica monetaria delle due sponde dell'Atlantico ha portato ad un ulteriore allargamento del differenziale tra i rendimenti dei Treasury decennali e i titoli governativi tedeschi, che ad aprile ha raggiunto i 220 punti base. La crescita in decelerazione e una progressiva, seppur non lineare, normalizzazione della dinamica inflazionistica sono state confermate dai dati di maggio e giugno. La BCE ha quindi proceduto con il primo taglio dei tassi e il mercato si è convinto della direzione espansiva della politica monetaria delle principali Banche centrali. I tassi hanno quindi ritracciato dai livelli massimi raggiunti ad aprile. A fine giugno, il fondo presenta una duration pari a 4 anni, in leggero sottopeso rispetto al benchmark (-0,1 anni). Per quanto concerne il portafoglio corporate, il fondo presenta una esposizione pari al 21,7% circa del NAV (+6,7% rispetto al benchmark), la duration del portafoglio di titoli societari è pari a 0,6 anni, in sottopeso di 0,1 anni.

Tra i maggiori sovrappesi percentuali in termini di settori, si segnala quello delle banche, che pesa per il 14% del nav (+9,5% rispetto al benchmark). Il fondo presenta inoltre una esposizione ai titoli energetici pari a 1,4% del NAV (+0,8% rispetto al benchmark) e del 3% alle utilities (+1,4% rispetto al benchmark). È presente un sovrappeso di titoli ibridi, che costituiscono il 4,8% del NAV (+4,4% rispetto al benchmark); i subordinati finanziari (sia assicurativi che bancari) rappresentano il 3,3% del NAV. Per quanto concerne invece il portafoglio governativo, esso rappresenta il 47,8% del NAV, in sottopeso del 17,3% rispetto al parametro di riferimento, mentre la duration del portafoglio governativo risulta in linea al benchmark. L'esposizione governativa del fondo è realizzata prevalentemente tramite Bund (1,9 anni di duration) e treasury (0,9 anni di duration). Il fondo ha altresì costituito una posizione lunga sulla volatilità del mercato azionario europeo in ottica di protezione da potenziali stress di mercato, in un contesto in cui la volatilità era contenuta. A fine giugno, il rating ESG del fondo è pari ad A. Nel corso del primo semestre 2024 la componente azionaria del fondo ha conseguito una performance netta positiva in termini assoluti ma lievemente inferiore al parametro di riferimento. L'indice globale MSCI World ha registrato una performance positiva pari a +10,8%, trainato dall'indice giapponese Topix (+18,7%) e dal Nasdaq americano (+18,1%). Il rendimento positivo dei mercati azionari globali è stato in larga parte ascrivibile alla forte performance del comparto tecnologico con il settore dei Semiconduttori (+61,7%) - infrastruttura fondamentale per lo sviluppo della Intelligenza Artificiale generativa - e dei Media & Telecommunication (+25,5%); nei Paesi sviluppati una buona sovraperformance - assoluta e a doppia cifra, ma anche relativa - è stata registrata da Banche, Software e Retail. I settori che hanno deluso le attese nel primo semestre dell'anno sono invece stati quello Auto americano che ha registrato un rendimento del -16,1% e quello dei Beni Durevoli U.S. (-14,3%), ancora penalizzati dallo smaltimento della 'bonanza' post-COVID e dai tassi di interesse mantenuti su livelli ancora elevati, contrariamente alle attese di inizio anno che arrivavano a stimare tra i 6 e i 7 tagli da 25 punti base da parte della Fed contro un paio soltanto a fine semestre. Il quadro macroeconomico complessivo ha mostrato infatti una maggiore resilienza della crescita economica statunitense, del suo mercato del lavoro e anche dell'inflazione che hanno portato il mercato a rivedere progressivamente le proprie stime sul taglio tassi da parte della Fed. L'investito azionario del Fondo è stato mediamente mantenuto in sottopeso, muovendosi in un intervallo compreso tra il 20% e il 18,5% avendo iniziato l'anno assai più vicino al 20% e subendo una graduale riduzione fino a scendere verso il 19% con l'approssimarsi degli eventi elettorali europeo e francese. Nel corso di tutto il semestre è stato mantenuto un sovrappeso al mercato americano che è stato solo parzialmente ridotto nel corso del periodo. L'approccio è stato quello di mantenere sempre un equilibrio tra settori ciclici, 'growth', e difensivi. I settori della tecnologia e dei servizi di telecomunicazioni sono stati sempre tenuti in sovrappeso anche se si è preso profitto su alcuni titoli del settore quando le loro valutazioni sono state giudicate particolarmente generose. Il settore industriale e quello finanziario, assieme a quello dei

consumi discrezionali sono invece stati mantenuti prevalentemente in sottopeso. Il settore energetico è stato mantenuto in sovrappeso e accumulato, in virtù del buon cash flow e del dividend yield fornito dai titoli petroliferi ma anche, nella seconda parte del semestre, con un'attenzione particolare ai produttori di energia con cui gli hyper-scalers hanno chiuso contratti di fornitura, che costituiscono quindi una derivata seconda dell'intelligenza artificiale.

Tra i settori difensivi quello dei consumi di base è stato tenuto in sovrappeso con una rotazione tra produttori di cibo e di bevande e grosse catene di distribuzione alimentare, caratterizzate da modelli di business resilienti e da buona visibilità sui volumi, dopo aver mostrato, nei trimestri passati, una buona capacità di aumentare i prezzi finali di vendita. La sovra-performance azionaria complessiva del Fondo rispetto al proprio benchmark equity è dovuta unicamente alla componente di selezione titoli, mentre quella di asset allocation risulta negativa, a causa del livello di investimento, mediamente inferiore al 20% durante il periodo. Gli Stati Uniti hanno contribuito positivamente sia grazie al sovrappeso nei settori della tecnologia e servizi di telecomunicazioni sia grazie alla selezione titoli, in particolare nei settori della tecnologia, degli industriali e dei servizi di telecomunicazioni, mentre sia il picking che l'allocazione nel settore della Sanità sono risultati negativi. L'Europa ha offerto un contributo leggermente negativo, dove si segnala la selezione titoli negativa nei settori industriali, dei finanziari e delle utilities, mentre materie prime, tecnologia ed energy hanno parzialmente compensato ottenendo un picking positivo. Mercati Emergenti e Giappone hanno invece contribuito positivamente rispettivamente grazie a un ottimo ritorno fra i consumi discrezionali (alcune posizioni nella tecnologia, specie in Corea del Sud) e alla selezione titoli nei settori industriale e finanziario giapponesi. Dopo i risultati trimestrali il fondo ha incrementato l'esposizione al Giappone, in considerazione della partenza, ad aprile, dell'anno fiscale giapponese e della tradizionale prudenza con la quale le società nipponiche espongono i propri obiettivi dichiarati per l'anno, suscettibili di revisione a rialzo nel corso dei mesi successivi. I temi di investimento prediletti sono quelli più diretti o connessi all'intelligenza artificiale e dei consumi domestici, alla luce dei recenti aumenti salariali già implementati o annunciati che dovrebbero sostenere il consumatore giapponese. Il nuovo ciclo di investimenti che si prospetta (re-shoring e rilocalizzazione di aziende in settori considerati strategici) costituisce tema di interesse, mentre i ROI di molte aziende nipponiche mostrano segnali promettenti, guidati e aiutati dalla riforma del Tokyo Stock Exchange (TSE) intesa a favorire una migliore allocazione del capitale da parte delle aziende tramite aumento dei Buyback (Programmi di acquisto di azioni proprie) e dei dividendi. La principale area geografica di sovrappeso, a fine periodo, è rappresentata dagli Stati Uniti. Canada e Australia sono invece i maggiori sottopesi. I principali settori in portafoglio sono Tecnologia dell'informazione, Sanità e Finanza.

La narrativa rispetto al primo semestre rimane invariata: la crescita in decelerazione e la progressiva, seppur non lineare, normalizzazione della dinamica inflazionistica guideranno la politica monetaria verso una direzione espansiva. Il mercato incorpora aspettative adeguate di politica monetaria e i tassi forward prevedono livelli elevati per un periodo prolungato. Lo scenario macroeconomico delineato non presuppone un forte rialzo dei rendimenti dai livelli attuali né un significativo ribasso. I tassi attuali sono sufficientemente elevati per risultare attraenti e giustificare l'investimento. Sui prodotti a spread manteniamo cautela, e una preferenza per l'investment grade rispetto all'high yield. In questa fase il Fondo continua a mantenere un leggero sottopeso nell'investito azionario complessivo, che ha già caratterizzato il semestre passato, e a favorire un approccio bilanciato, sia geografico che settoriale, con focus sul fattore "Quality", ritenuto - in ottica prospettica - una caratteristica e un elemento da privilegiare all'interno del portafoglio. Continuiamo a ricercare società di qualità con una maggiore visibilità sulla traiettoria degli utili futuri che si contraddistinguono per un'attenzione particolare per i parametri ESG. La stagionalità dei mesi estivi (soprattutto agosto e settembre) non particolarmente favorevole, gli indici di volatilità che permangono su livelli particolarmente bassi e una certa compiacenza che i partecipanti al mercato sembrano mostrare, unitamente a multipli elevati raggiunti dal mercato azionario americano e dal settore della tecnologia in particolare, inducono alla prudenza e a un atteggiamento opportunistico che privilegia il mantenimento di una maggiore liquidità disponibile, pronta ad essere investita sui mercati qualora si presentassero occasioni di acquisto più interessanti nei prossimi mesi.

**RELAZIONE SEMESTRALE DEL FONDO
ANIMA ESaloGo PRUDENTE AL 28/6/2024
SITUAZIONE PATRIMONIALE**

ATTIVITA'	Situazione al 28/06/2024		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	In percentuale del totale attività	Valore complessivo	In percentuale del totale attività
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	383.021.402	78,422%	388.905.750	85,074%
A1. Titoli di debito	248.370.086	50,853%	258.332.855	56,511%
A1.1 Titoli di Stato	128.759.129	26,363%	130.636.746	28,577%
A1.2 Altri	119.610.957	24,490%	127.696.109	27,934%
A2. Titoli di capitale	92.750.081	18,990%	89.362.569	19,548%
A3. Parti di OICR	41.901.235	8,579%	41.210.326	9,015%
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI			641.546	0,140%
B1. Titoli di debito			495.194	0,108%
B2. Titoli di capitale			146.352	0,032%
B3. Parti di OICR				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	2.578.321	0,528%	1.505.022	0,330%
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia	1.762.632	0,361%	912.027	0,200%
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati	329.100	0,067%	418.800	0,092%
C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati	486.589	0,100%	174.195	0,038%
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. A vista				
D2. Altri				
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE				
F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA'	99.200.540	20,310%	60.888.975	13,318%
F1. Liquidità disponibile	99.477.412	20,367%	61.436.679	13,438%
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	50.493.918	10,338%	43.661.365	9,551%
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare	-50.770.790	-10,395%	-44.209.069	-9,671%
G. ALTRE ATTIVITA'	3.615.941	0,740%	5.199.379	1,138%
G1. Ratei attivi	3.239.781	0,663%	4.711.004	1,031%
G2. Risparmio d'imposta				
G3. Altre	376.160	0,077%	488.375	0,107%
TOTALE ATTIVITA'	488.416.204	100,000%	457.140.672	100,000%

PASSIVITA' E NETTO	Situazione al 28/06/2024	Situazione a fine esercizio precedente
	Valore complessivo	Valore complessivo
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI		
I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE		
L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	16.500	
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati	16.500	
M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI	576.518	401.455
M1. Rimborsi richiesti e non regolati	576.518	401.455
M2. Proventi da distribuire		
M3. Altri		
N. ALTRE PASSIVITA'	1.168.048	553.761
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	448.781	435.009
N2. Debiti di imposta		
N3. Altre	719.267	118.752
TOTALE PASSIVITA'	1.761.066	955.216
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO	486.655.138	456.185.456
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE A	297.150.687	257.437.138
Numero delle quote in circolazione CLASSE A	58.719.893,114	51.796.981,691
Valore unitario delle quote CLASSE A	5,060	4,970
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE AD	34.205.387	32.104.027
Numero delle quote in circolazione CLASSE AD	6.962.369,100	6.529.175,851
Valore unitario delle quote CLASSE AD	4,913	4,917
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE F	7.174.124	4.569.354
Numero delle quote in circolazione CLASSE F	1.397.487,739	908.765,360
Valore unitario delle quote CLASSE F	5,134	5,028
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE Y	5.906.782	7.782.798
Numero delle quote in circolazione CLASSE Y	1.146.490,760	1.541.889,760
Valore unitario delle quote CLASSE Y	5,152	5,048
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE Z	132.664.802	143.485.115
Numero delle quote in circolazione CLASSE Z	26.421.836,526	29.059.954,476
Valore unitario delle quote CLASSE Z	5,021	4,938
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE ZD	9.553.356	10.807.024
Numero delle quote in circolazione CLASSE ZD	1.959.480,232	2.211.852,636
Valore unitario delle quote CLASSE ZD	4,875	4,886

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe A	
Quote emesse	20.055.008,409
Quote rimborsate	13.132.096,986

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe AD	
Quote emesse	2.317.508,616
Quote rimborsate	1.884.315,367

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe F	
Quote emesse	544.919,501
Quote rimborsate	56.197,122

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe Y	
Quote emesse	
Quote rimborsate	395.399,000

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe Z	
Quote emesse	3.690.401,168
Quote rimborsate	6.328.519,118

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe ZD	
Quote emesse	110.988,889
Quote rimborsate	363.361,293

Alla data di riferimento della Relazione semestrale il Fondo non aveva maturato commissione di performance.

Elenco analitico dei principali strumenti finanziari detenuti dal Fondo

Titoli	Divisa	Quantità	Controvalore in Euro	% su Totale attività
ANIMA LIQUIDITA CL FM	EUR	819.584	41.901.235	8,579%
DEUTSCHLAND REP 0% 22-15/02/2032	EUR	20.000.000	16.679.400	3,415%
US TREASURY N/B 1.875% 22-15/02/2032	USD	20.000.000	15.634.476	3,201%
DEUTSCHLAND REP 2.3% 23-15/02/2033	EUR	15.000.000	14.818.350	3,034%
DEUTSCHLAND REP 0% 21-15/08/2031	EUR	15.000.000	12.674.250	2,595%
FRANCE O.A.T. 5.5% 98-25/04/2029	EUR	10.000.000	11.074.500	2,267%
ITALY BTPS 0.6% 21-01/08/2031	EUR	13.050.000	10.535.134	2,157%
US TREASURY N/B 1.625% 19-30/09/2026	USD	10.000.000	8.726.236	1,787%
EUROPEAN UNION 1% 22-06/07/2032	EUR	10.000.000	8.576.300	1,756%
US TREASURY N/B 1.25% 21-31/03/2028	USD	10.000.000	8.297.615	1,699%
US TREASURY N/B 1.625% 21-15/05/2031	USD	10.000.000	7.815.780	1,600%
EUROPEAN UNION 0% 20-04/07/2035	EUR	10.000.000	7.105.900	1,455%
US TREASURY N/B 3.5% 23-15/02/2033	USD	8.000.000	6.980.406	1,429%
ITALY BTPS 0.95% 21-01/12/2031	EUR	6.500.000	5.332.990	1,092%
MICROSOFT CORP	USD	11.093	4.626.094	0,947%
APPLE INC	USD	23.190	4.557.292	0,933%
NVIDIA CORP	USD	39.500	4.553.142	0,932%
DEUTSCHLAND REP 0% 20-15/05/2035	EUR	5.000.000	3.799.250	0,778%
US TREASURY N/B 1.875% 21-15/02/2041	USD	5.000.000	3.178.942	0,651%
BANCO BPM SPA 22-21/01/2028 FRN	EUR	3.000.000	3.135.750	0,642%
AMAZON.COM INC	USD	17.219	3.104.802	0,636%
BPER BANCA 22-20/01/2033 FRN	EUR	2.000.000	2.259.300	0,463%
AZA SPA 4.5% 22-19/09/2030	EUR	2.000.000	2.066.780	0,423%
ALPHABET INC-CL A	USD	11.289	1.918.630	0,393%
BANK OF IRELAND 21-10/05/2027 FRN	EUR	2.000.000	1.880.060	0,385%
BANCO BPM SPA 1.75% 19-28/01/2025	EUR	1.900.000	1.874.996	0,384%
META PLATFORMS INC-CLASS A	USD	3.692	1.736.954	0,356%
ALPHABET INC-CL C	USD	9.577	1.639.014	0,336%
AVIVA PLC 15-04/12/2045 FRN	EUR	1.650.000	1.625.002	0,333%
BPER BANCA 22-01/02/2028 FRN	EUR	1.500.000	1.576.440	0,323%
BANCO COM PORTUG 22-25/10/2025 FRN	EUR	1.500.000	1.518.735	0,311%
ENI SPA 20-31/12/2060 FRN	EUR	1.500.000	1.455.270	0,298%
ELI LILLY & CO	USD	1.635	1.381.196	0,283%
EVONIK 21-02/09/2081 FRN	EUR	1.500.000	1.378.920	0,282%
BANCO SABADELL 1.125% 19-27/03/2025	EUR	1.300.000	1.274.000	0,261%
UNICREDIT SPA 19-03/07/2025 FRN	EUR	1.250.000	1.249.912	0,256%
TESLA INC	USD	6.630	1.224.114	0,251%
EDP SA 21-02/08/2081 FRN	EUR	1.200.000	1.136.208	0,233%
JPMORGAN CHASE & CO	USD	5.760	1.087.024	0,223%
CREDITO EMILIANO 22-05/10/2032 FRN	EUR	1.000.000	1.079.550	0,221%
BANCO SABADELL 23-08/09/2029 FRN	EUR	1.000.000	1.052.590	0,216%
CAIXABANK 1.375% 19-19/06/2026	EUR	1.100.000	1.052.337	0,215%
ENEL SPA 23-16/07/2171 FRN	EUR	1.000.000	1.050.290	0,215%
BROADCOM INC	USD	701	1.050.130	0,215%
INTESA SANPAOLO 23-20/02/2034 FRN	EUR	1.000.000	1.048.730	0,215%
BANCO BPM SPA 23-14/06/2028 FRN	EUR	1.000.000	1.048.010	0,215%
TELEFONICA EUROP 23-03/05/2171 FRN	EUR	1.000.000	1.045.990	0,214%
HSBC HOLDINGS 23-10/03/2032 FRN	EUR	1.000.000	1.045.980	0,214%
BANCA POP SONDRI 23-26/09/2028 FRN	EUR	1.000.000	1.044.150	0,214%
BANCO SABADELL 23-07/06/2029 FRN	EUR	1.000.000	1.043.230	0,214%

TRASPARENZA SULL'USO DELLE OPERAZIONI DI FINANZIAMENTO TRAMITE TITOLI E DEI TOTAL RETURN SWAP NELL'INFORMATIVA PERIODICA DEGLI OICR

Sezione I - Dati globali

I.1 Operazioni di concessione in prestito titoli

Con riferimento alle operazioni di concessione in prestito titoli e merci, si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente.

Le informazioni riportate e la relativa quantificazione avvengono con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della Relazione (valore corrente).

	TITOLI DATI IN PRESTITO	
	Importo	In % delle attività prestabili (*)
Valore corrente dei contratti in essere al 28/06/2024:	20.781.611	5,426%
TOTALE	20.781.611	5,426%

*La cassa e i valori assimilati sono esclusi dal calcolo delle attività prestabili.

I.2 Attività impegnata nelle operazioni di *finanziamento tramite titoli* e in *total return swap*

Con riferimento a ciascun tipo di operazione di *finanziamento tramite titoli* e in *total return swap*, si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente, relative alle attività impegnate.

Le informazioni da riportare e la loro quantificazione avviene con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della Relazione (valore corrente).

	ATTIVITA' IMPEGNATE	
	Importo	In % sul patrimonio netto
Valore corrente dei contratti in essere al 28/06/2024:		
Prestito titoli e merci (*)		
- Titoli dati in prestito	20.781.611	4,270%
- Titoli ricevuti in prestito		
Pronti contro termine (**)		
- Pronti contro termine attivi		
- Pronti contro termine passivi		
Acquisto con patto di rivendita (**)		
- Acquisto con patto di rivendita		
- Vendita con patto di riacquisto		
Total return swap (***)		
- total return receiver		
- total return payer		

- (*) valore dei beni oggetto di prestito

- (**) valore dei beni acquistati/ceduti/trasferiti a pronti

- (***) valore dell'impegno

Sezione 2 – Dati relativi alla concentrazione

II.1 Emittenti delle garanzie reali ricevute nell'ambito delle operazioni di *finanziamento tramite titoli* e in *total return swap*: i dieci maggiori emittenti

Con riferimento alle garanzie reali in titoli ricevute nell'ambito di tutte le operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente relative all'identità dei primi 10 emittenti (in ordine decrescente di controvalore delle garanzie reali complessivamente ricevute). Ai fini del calcolo si considerano le operazioni sia di investimento sia di finanziamento (non è possibile compensare le operazioni).

Le informazioni riportate e la relativa quantificazione avvengono con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della Relazione (valore corrente).

	TITOLI RICEVUTI IN GARANZIA: PRIMI DIECI EMITTENTI
	Importo
Valore corrente dei contratti in essere al 28/06/2024:	
- ITALY GOVT INT BOND	15.529.795
- FRANCE (GOVT OF)	5.327.772
- REPUBLIC OF AUSTRIA	3.239.465

II.2 Controparti delle operazioni di *finanziamento tramite titoli* e in *total return swap*: le dieci principali controparti

Con riferimento a ciascun tipo di operazione di finanziamento tramite titoli e in total return swap si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente relative all'identità delle prime dieci controparti in ordine decrescente di controvalore del volume lordo. Ai fini del calcolo si considerano le operazioni sia di investimento sia di finanziamento (non è possibile compensare le operazioni).

Le informazioni riportate e la relativa quantificazione avvengono con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della Relazione (valore corrente).

PRIME DIECI CONTROPARTI			
Valore corrente dei contratti in essere al 28/06/2024:	Importo	Valore corrente dei contratti in essere al 28/06/2024:	Importo
Prestito titoli e merci (*) - BANCA AKROS	20.781.611	Pronti contro termine (**)	
Acquisto con patto di rivendita (**)		Total return swap (***)	

- (*) valore dei beni oggetto di prestito

- (**) valore corrente dei beni acquistati/ceduti/trasferiti a pronti

- (***) valore dell'impegno

Sezione 3 – Dati aggregati per ciascun tipo di SFT e total return swap

III.1 Tipo e qualità delle garanzie reali

Con riferimento a ciascun tipo di operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente, relative al valore corrente della garanzia reale ricevuta o concessa, ripartite in funzione della tipologia e della qualità.

Le informazioni riportate e la relativa quantificazione avvengono con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della Relazione (valore corrente).

TIPO E QUALITA' DELLE GARANZIE REALI	Prestito titoli		Pronti contro termine		Acquisto con patto di rivendita		Total return swap	
	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse
	In % sul totale							
Valore corrente dei contratti in essere al 28/06/2024:								
Titoli di Stato								
- Fino a <i>Investment grade</i>	100,000%							
- Minore di <i>Investment grade</i>								
- Senza <i>rating</i>								
Altri titoli di debito								
- Fino a <i>Investment grade</i>								
- Minore di <i>Investment grade</i>								
- Senza <i>rating</i>								
Titoli di capitale								
Altri strumenti finanziari								
Liquidità								
TOTALE	100,000%							

III.2 Scadenza delle garanzie reali

Con riferimento a ciascun tipo di operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente, relative al valore corrente della garanzia reale ricevuta o concessa, ripartite in funzione della scadenza.

Le informazioni riportate e la relativa quantificazione avvengono con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della Relazione (valore corrente).

SCADENZA DELLE GARANZIE REALI	Prestito titoli		Pronti contro termine		Acquisto con patto di rivendita		Total return swap	
	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse
	In % sul totale							
Valore corrente dei contratti in essere al 28/06/2024:								
- meno di un giorno (*)								
- da un giorno a una settimana								
- da una settimana a un mese								
- da uno a tre mesi								
- da tre mesi ad un anno								
- oltre un anno								
- scadenza aperta	100,000%							
TOTALE	100,000%							

(*) Comprensivo del valore della liquidità

III.3 Valuta delle garanzie reali

Con riferimento a ciascun tipo di operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente, relative al valore corrente della garanzia reale ricevuta o concessa, ripartite in funzione della scadenza.

Le informazioni riportate e la relativa quantificazione avvengono con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della Relazione (valore corrente).

VALUTA DELLE GARANZIE REALI	Prestito titoli		Pronti contro termine		Acquisto con patto di rivendita		Total return swap	
	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse
In % sul totale								
Valore corrente dei contratti in essere al 28/06/2024: - EUR	100,000%							
TOTALE	100,000%							

III.4 Scadenza delle operazioni

Con riferimento a ciascun tipo di operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente relative al valore delle operazioni ripartite in funzione della scadenza.

Le informazioni riportate e la relativa quantificazione avvengono con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della Relazione (valore corrente).

SCADENZA DELLE OPERAZIONI	Meno di un giorno	Da un giorno ad una settimana	Da una settimana ad un mese	Da uno a tre mesi	Da tre mesi ad un anno	Oltre un anno	Operazioni aperte	TOTALE
	In % sul totale							
Valore corrente dei contratti in essere al 28/06/2024:								
Prestito titoli e merci (*)								
- Titoli dati in prestito								
- Titoli ricevuti in prestito							100,000%	100,000%
Pronti contro termine (**)								
- Pronti contro termine attivi								
- Pronti contro termine passivi								
Acquisto con patto di rivendita (**)								
- Acquisto con patto di rivendita								
- Vendita con patto di riacquisto								
Total return swap (***)								
- total return receiver								
- total return payer								

- (*) valore dei beni oggetto di prestito

- (**) valore corrente dei beni acquistati/ceduti/trasferiti a pronti

- (***) valore dell'impegno

III.5 Paesi delle controparti delle operazioni

Con riferimento a ciascun tipo di operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente, relative al valore delle operazioni, ripartite in funzione del paese della controparte. Ai fini del calcolo si considerano le operazioni sia di investimento sia di finanziamento (non è possibile compensare le operazioni).

Le informazioni riportate e la relativa quantificazione avvengono con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della Relazione (valore corrente).

PAESE DELLE CONTROPARTI	Prestito titoli (*)	Pronti contro termine (**)	Acquisto con patto di rivendita (**)	Total return swap (***)
	In % sul totale			
Valore corrente dei contratti in essere al 28/06/2024: - Italia	100,000%			
TOTALE	100,000%			

- (*) valore dei beni oggetto di prestito

- (**) valore corrente dei beni acquistati/ceduti/trasferiti a pronti

- (***) valore dell'impegno

III.6 Regolamento e compensazione delle operazioni

Con riferimento a ciascuna operazione di finanziamento tramite titoli e in total return swap si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente, relative al valore delle operazioni, ripartite in funzione della modalità di regolamento e compensazione. Ai fini del calcolo si considerano le operazioni sia di investimento sia di finanziamento (non è possibile compensare le operazioni).

Le informazioni riportate e la relativa quantificazione avvengono con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della Relazione (valore corrente).

REGOLAMENTO E COMPENSAZIONE	Prestito titoli (*)	Pronti contro termine (**)	Acquisto con patto di rivendita (**)	Total return swap (***)
	In % sul totale			
Valore corrente dei contratti in essere al 28/06/2024: - Bilaterale - Trilaterale - Controparte centrale - Altro	100,000%			
TOTALE	100,000%			

- (*) valore dei beni oggetto di prestito

- (**) valore corrente dei beni acquistati/ceduti/trasferiti a pronti

- (***) valore dell'impegno

Sezione 4 – Dati sul riutilizzo delle garanzie reali

IV.1 – Dati sul riutilizzo delle garanzie reali

Con riferimento alle operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap, il Fondo non ha riutilizzato le eventuali garanzie reali ricevute.

Sezione 5 – Custodia delle garanzie reali

V.1 – Custodia delle garanzie reali ricevute

Con riferimento alle operazioni di finanziamento tramite titoli e in *total return swap* si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente, relative alle garanzie reali ricevute, ripartite per depositario.

Le informazioni riportate e la relativa quantificazione avvengono con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della Relazione (valore corrente).

Si indica in calce il numero di depositari complessivo.

CUSTODIA DELLE GARANZIE REALI RICEVUTE	In % sul totale
Valore corrente dei contratti in essere al 28/06/2024: - BNP PARIBAS SA, MILANO	100,000%
TOTALE	100,000%
Numero di depositari complessivo	1

V.2 – Custodia delle garanzie reali concesse

Alla data della Relazione il Fondo non aveva concesso garanzie reali nell'ambito di eventuali operazioni di finanziamento tramite titoli o in *total return swap*.

Sezione 6 – Dati sulla ripartizione dei rendimenti derivanti dalle operazioni di finanziamento tramite titoli e di *total return swap*

Con riferimento alle operazioni di finanziamento tramite titoli e in *total return swap* si illustra la quota di proventi imputati all'OICR, i costi da rimborsare e le commissioni dovute al gestore ovvero a terzi (quale ad es. l'agent lender) secondo la tabella seguente.

	OICR		Proventi del Gestore	Proventi di Altre parti	Totale Proventi	OICR	
	Proventi	Oneri				Proventi	Oneri
	(a)	(b)				(c)	(d)
	Importo				In % del Totale Proventi		
Prestito titoli							
- titoli dati in prestito	11.685			3.017	14.703	79,477%	
- titoli ricevuti in prestito							
Pronti contro termine							
- pronti contro termine attivi							
- pronti contro termine passivi							
Acquisto con patto di rivendita							
- acquisto con patto di rivendita							
- vendita con patto di riacquisto							
Total return swap							
- total return receiver							
- total return payer							



ANIMA SGR S.p.A. - Società di gestione del risparmio
Soggetta all'attività di direzione e coordinamento del socio unico Anima Holding S.p.A.
Corso Garibaldi 99 - 20121 Milano - Telefono: +39 02 80638.1 - Fax +39 02 80638222
Cod. Fisc./P.IVA e Reg. Imprese di Milano n. 07507200157 Capitale Sociale Euro 23.793.000 int. vers. - R.E.A. di Milano n. 1162082
www.animasgr.it - Info: clienti@animasgr.it Numero verde: 800.388.876